

Irene MANZI (PD-IDP) stigmatizza l'ennesimo rinvio dell'esame della proposta di

legge del collega Berruto C. 534 dovuto evidentemente alla decisione del Ministro Abodi di continuare a sottrarsi al confronto parlamentare. In particolare esprime forte disappunto sui contenuti di un'intervista rilasciata dal Ministro Abodi e apparsa oggi sugli organi di stampa, che vanno in una direzione contraria rispetto ai contenuti della proposta di legge citata; al riguardo ritiene che il Ministro debba venire a riferire in Commissione al fine di esprimere il parere sugli emendamenti presentati nonché per dare conto delle dichiarazioni fornite alla stampa da cui si deduce come le risorse finanziarie derivanti dalle scommesse saranno destinate alle società di calcio. Ribadisce quindi l'urgenza della presenza del Ministro Abodi in Commissione.

Mauro BERRUTO (PD-IDP) esprime forte rammarico e disappunto circa l'ennesimo rinvio dell'esame della proposta di legge a sua prima firma nonostante sia stato concordato un emendamento sottoscritto da tutti i gruppi parlamentari. Nello stigmatizzare il comportamento del Ministro Abodi si chiede se non sia opportuno adottare degli *escamotage* dal momento che il Ministro sembra vivere solo di interviste e dichiarazioni alla stampa; si chiede quindi se i pareri sugli emendamenti non possano essere estratti con l'uso dell'intelligenza artificiale e se alla luce delle recenti dichiarazioni del Ministro non sia preferibile modificarne la denominazione in Ministro « del calcio di serie A ».

Più in generale, evidenzia come siano ormai mesi che la Commissione Cultura attende l'espressione dei pareri da parte del Ministro e che sulla base delle dichiarazioni fornite alla stampa nella giornata di oggi sembra evidente l'intenzione del Ministro di destinare altrove la prevista tassa sugli extra profitti.

Ritiene quindi che a questo punto non sia più rinviabile che il Ministro Abodi venga in Commissione anche per esprimere parere contrario sugli emendamenti presentati e giudica assai grave l'intenzione di destinare quelle risorse finanziarie alle società di calcio di serie A anziché alle persone realmente bisognose. Osserva, infatti, come le società di calcio di serie A rappresentino piuttosto la categoria dei cosiddetti super ricchi che continuano a indebitarsi e a vivere al di sopra delle proprie possibilità.

Ricorda in particolare gli impegni annunciati dal Ministro Abodi, addirittura sul « suo onore », nella seduta del 20 settembre 2023, in occasione dell'approvazione della modifica dell'articolo 33 della Costituzione circa gli interventi a favore dello sport. Ritiene che a questo punto tutta la Commissione, compresa la presidenza, venga di fatto presa in giro se non addirittura « bullizzata » da parte di un Ministro che non ritiene di doversi confrontare con il Parlamento. Più in generale si chiede a questo punto perché anche la presidenza della Commissione possa accettare tale tratta-

mento, ricordando come il Parlamento è sovrano nell'esercizio delle sue funzioni legislative.

Gaetano AMATO (M5S) nell'associarsi alle considerazioni svolte dai colleghi intervenuti giudica molto grave l'intervista rilasciata oggi dal Ministro Abodi così come giudica preoccupante l'ennesimo rinvio dell'esame della proposta di legge a prima firma del collega Berruto. Condivide, in particolare, le considerazioni sul fatto che le società di calcio rappresentino solo dei soggetti che continuano ad indebitarsi e non comprende perché dovrebbero ricevere ulteriori risorse finanziarie che, al contrario, dovrebbero piuttosto essere destinate allo sport di base e alle società dilettantistiche. Invita quindi il Ministro per lo sport, Abodi, a venire Commissione al fine di chiarire i propri intendimenti in merito.

Elisabetta PICCOLOTTI (AVS) si unisce alle critiche espresse dai colleghi intervenuti giudicando gravissime le dichiarazioni rilasciate dal Ministro Abodi sugli organi di stampa. Nel ricordare inoltre le gravi dichiarazioni rilasciate all'inizio della legislatura dal Ministro sulla pubblicità delle scommesse da parte delle società di calcio si chiede come mai non abbia chiara la gravità della ludopatia e la gravità delle conseguenze di questa malattia in termini sociali. Ritiene, a questo punto, necessario che il Governo chiarisca se intende realmente combattere la ludopatia e se corrisponda a verità ciò che emerge nell'intervista rilasciata nella giornata odierna circa l'intenzione di destinare i soldi derivanti dalle scommesse alle società di calcio.

Con riferimento all'emendamento sottoscritto da tutti i gruppi riferito alla proposta di legge del collega Berruto evidenzia come la sua firma sia stata determinata dalla volontà di destinare i proventi degli extra profitti allo sport di base e alle società dilettantistiche nonostante la sua personale convinzione che tali risorse dovrebbero avere come utilizzo prioritario interventi a favore dei malati di ludopatia.

Auspica quindi che il Governo non intenda continuare ad umiliare il Parlamento

nonostante vi sia stato un lavoro comune di confronto e ritiene che, date le circostanze, la soluzione non possa essere il continuo rinvio dell'esame della proposta di legge in questione. Al contrario ritiene che ciascuno debba assumersi la propria responsabilità e che il Governo non possa continuare ad impedire alla Commissione di concluderne l'esame. Auspica pertanto che quello di oggi rappresenti davvero l'ultimo rinvio a cui la Commissione Cultura è di fatto costretta.

Antonio CASO (M5S) ritiene che la Commissione in questa vicenda ne esca realmente mortificata e che sia da tempo ostaggio del Governo. Rivolge quindi un appello anche al Presidente della Commissione affinché il Parlamento possa svolgere il proprio lavoro ricordando come anche sul versante del sindacato ispettivo il comportamento del Governo non possa essere più accettato. Più in generale ritiene che laddove le condizioni non cambino il suo gruppo adotterà tutte le azioni possibili al fine di difendere le prerogative della Commissione.

Mauro BERRUTO (PD-IDP) richiama l'attenzione della Commissione e dei colleghi sul rinvio dell'esame anche della proposta di legge Molinari C. 836 nonostante sia stato proprio il Governo, alla fine del mese di ottobre, a presentare una serie di proposte di modifiche al testo. Infine, chiede quindi di poter sottoscrivere la proposta di legge in questione.

Giorgia LATINI, *presidente*, alla luce del dibattito svoltosi sui lavori della Commissione preannuncia che riferirà al presidente Mollicone tutte le questioni emerse dagli interventi dei deputati intervenuti.